Conto corrente colla Posta

Gallarate, 29 Maggio 1920.

Anno XVI — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrso
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

2 GIUGNO 1882

Chi ricorda ormai questa data? Oggi sul grande palcoscenico della Storia si rappresenta il dramma ridicolo e stupido che saltella dalla goffaggine e dalla puerilità alla catastrofe, a sbalzi, a piroette, che mescola il sangue al rutto dell'ubriaco che è pochade e tragedia e di cui, purtroppo, tutti siamo attori.

Chi ricorda ormai i grandi scomparsi?

***

Siamo dunque gli attori di questa atroce rèvue, nè intendiamo affatto essere estranei a questo turbolento travaglio di lotte e di passioni, che pur devono, in mezzo a tutte le aberrazioni, a tutti i disinganni, portare l'Umanità ad un assetto migliore. A raggiungere il quale però, ne siamo convinti, non basta il numero, la massa schiamazzante, è necessario l'Uomo, l'Eroe che guidi e trascini colla Sua fede e colla Sua volontà. Molti oggi, prendendo come verità assiomatica una concezione filosofica di marca straniera, negano al sentimento e alla volontà individuale la potenza di forgiare le coscienze nazionali e di determinare gli eventi storici. Non noi; noi adoriamo gli Eroi che in ogni tempo hanno illuminato della luce dell'Ideale e del Sacrificio l'Umanità sofferente. Sono essi i Messia della rivoluzione! La santa Rivoluzione che noi attendiamo come la liberatrice e la purificatrice, alla quale cerchiamo di spiritualmente prepararci per esserne degni. Ci avviciniamo quindi con religiosa dedizione alla bionda figura dell'Eroe Nizzardo, l'incarnazione più perfetta dell'Azione e della Fede nel dvenire umano, materiato di coraggio leonino e di squisita gentilezza.

***

E perchè al cuore e alla mente degli Italiani dovrebbe essere inutile, rievocare con fredda cronistoria, le gesta eroiche e l'appassionato attaccamento all'elevazione dell'anima popolare che furono le caratteristiche del Grande, ci accontentiamo, e crediamo con ciò di far opera di richiamo alla verità della storia in questi giorni ostentatamente profanata da coloro che il momento eroico della Patria denigrano e denegano, di richiamare alla luce della stampa il Manifesto che la Giunta Socialista di Verona pubblicava il 2 Giugno 1915, subito dopo la nostra entrata in guerra:

« *Oggi che l'Italia — tutta l'Italia — unita in solo fremito d'amore umano e di azione, è di una visione non imbelle di alta giustizia internazionale, oggi è veramente il giorno in cui l'Italia può fare degna celebrazione della tua ascesa, o* Garibaldi *nostro, all'immortalità, perchè a Te, — Padre della Patria e Cavaliere dell'Umanità — a Te, Duce dei Vosgi — a Te avo degli Eroi delle Argonne — può oggi l'Italia non soltanto dire* padre ti esalto *ma anche* padre ti seguo.

E davvero Ti segue, o Duce d'Italia; perchè in questa guerra di giustizia essa è entrata coll'anima Tua, vedendo e volendo in essa la fine di tutte le oppressioni e perciò ai tutte le guerre, e l'inizio di civili lotte più feconde da cui nel grembo delle Nazioni redente si instauri anche la giustizia tra le classi e la esaltazione del lavoro a primo titolo di nobiltà umana.

Da Te, Garibaldi, ardore di battaglia, splendore di ideale, sicurezza di vittoria, ora e sempre.

Verona, 2 Giugno 1915.

IL SINDACO ZANELLA
(*seguivano le firme di tutti gli assessori*)

perchè il popolo sano e gagliardo, dimenticando per un momento i dolori e le illusioni di cui è stato pasciuto abbondantemente in questi ultimi tempi mediti ed..... agisca.

R. A.

I dispensari antitubercolari

Da ogni parte, in questo agitato e fosco periodo di *dopoguerra*, si dibatte vivamente e si discute sul grave problema della lotta antitubercolare, problema che è il più vasto e il più complesso fra tutti quelli che costituiscono il programma d'azione della igiene sociale moderna. La guerra, peggiorando le condizioni generali di vita e getfando poi in mezzo alla vita comune una grande quantità di tubercolotici nuovi, creati o aggravati acutamente dai disagi della vita di trincea, ha aumentato enormemente la diffusione di questo terribile male che pesa ormai come una gravissima minaccia sopra tutta la civiltà moderna.

La lotta antitubercolare, istituita a difesa contro questo immenso pericolo, si fonda su un complesso di provvedimenti educativi, preventivi, e curativi che solo se strettamente uniti e armonicamente sviluppati possono essere veramente utili ed efficaci. Provvedimenti educativi, cioè: conferenze popolari, diffusioni di norme igieniche per mezzo di articoli, opuscoli ecc.; tutto ciò insomma che possa servire a convincere tutti delle necessità della difesa contro un pericolo che tutti minaccia. Preventivi: cioè applicazione di tutte le norme dell'igiene sociale modernamente intesa, sorveglianza sulle condizioni igieniche delle scuole, degli stabilimenti industriali e delle case; costruzione di case popolari, demolizione delle case malsane, sfollamento e risanamento dei quartieri troppo densi di abitazione, miglioramento dell'alimentazione popolare, istituzione di colonie al mare, sui monti, in campagna ecc. ecc. E finalmente istituzione dei cosidetti *dispensari antitubercolari*. Curativi: cioè costruzione di sanatori per le varie forme di tubercolosi curabili, e di tubercolosari, cioè di ospedali per il ricovero dei tubercolotici che non sono più purtroppo suscettibili di una utile cura, ma che costituiscono un grave pericolo per i sani e che perciò debbono essere isolati.

È un programma immenso, come si vede, questo della lotta contro la tubercolosi! Ma io parlerò ora solamente dei dispensari, argomento che è di speciale interesse per Gallarate, poichè presto vedremo finalmente sorgere tra di noi una di queste altamente benefiche istituzioni.

Che cosa sono questi dispensari?

Non tutti sanno precisamente di che cosa si tratta ed è bene perciò di dirne due parole affinchè tutti, conoscendo il loro modo di funzionare e il loro scopo si persuadano della necessità della loro istituzione e tutti, moralmente e materialmente, contribuiscano al loro incremento.

Tutti sanno che la grande base della moderna lotta contro la tubercolosi è data dalla istituzione di sanatori, cioè di ospedali posti in speciali condizioni climatiche e destinati a curare gli ammalati di tubercolosi iniziale o in primo stadio. I primi sanatori vennero costruiti (specialmente in Germania) verso la fine del secolo scorso e diedero subito ottimi risultati. Ma come estendere e moltiplicare questi utilissimi sanatori in modo da potervi curare *tutti* gli ammalati di forme iniziali di tubercolosi?

Il numero grandissimo di questi ammalati e d'altra parte l'alto costo della fondazione e dell'esercizio di tali stabilimenti hanno sempre impedito la loro estensione in misura sufficiente e adeguata ai bisogni.

Perciò una scienziato francese, il Calmette, pensò che mentre si provvedeva a costruire nuovi sanatori e si escogitavano i mezzi per risolvere definitivamente la grave questione dell'assistenza sanatoriale per tutti i tubercolotici, qualche cosa bisognava pur fare, e ideò questi *dispensari* che ben presto si diffusero in tutta la Francia e che poi furono introdotti anche in Italia. Il dispensario non è un ospedale, nè un luogo di cura nel vero senso della parola: la sua funzione invece è limitata a questo triplice ufficio: indagare, assistere, educare. Vediamo un pò come nel dispensario venga compiuta questa triplice funzione.

Indagare: cioè *cercare* tutti i casi di tubercolosi, non aspettare che l'ammalato si presenti da sè (cioè quasi sempre troppo tardi) ma andarlo a trovare nelle case, nelle officine, nelle scuole. Scoperto un caso di tubercolosi occorrerà andare a vedere se ne esistano degli altri nella famiglia, tra i compagni di lavoro, tra le persone insomma in mezzo alle quali l'ammalato vive e con le quali ha contatti. E accade infatti assai spesso di scoprire questi tubercolotici ignorati: talvolta tossicolosi di antica data che hanno pochi disturbi e che perciò fanno a meno del medico, o tubercolotici incipientissimi che si curano per anemia per disturbi gastrici ecc., ma che sono invece dei tubercolotici, e che costituiscono perciò veri e propri pericolosi focolai di infezione per le persone con le quali convivono o lavorano. E anche si scopriranno così i semplici, predisposti, individui non ancora ammalati, ma fatalmente destinati a diventare tali se lasciati senza assistenza nel loro ordinario ambiente di vita e di lavoro. La questa delicata funzione di indagine il medico deve essere aiutato dalle *infermiere visitatrici*, persone intelligenti e istruite che vigilando case, officine, scuole e introducendosi nelle famiglie a portare conforto e consigli possono facilmente scoprire e quindi inviare all'osservazione del medico tutti i casi sospetti.

Seconda funzione del dispensario è quella di assistere. Il dispensario è costituito di alcuni locali situati in località adatta e forniti di tutto il necessario per una visita medica completa e per una diagnosi precisa. Esso deve quindi essere munito di microscopi, di un piccolo laboratorio chimico e, quando i mezzi finanziari lo consentano, anche di un impianto di raggi X, così utili per la diagnosi precoce della tubercolosi.

Sta alla direzione del dispensario un medico esperto in questo speciale ramo della medicina, il quale si deve proporre di stabilire la diagnosi esatta della malattia. Fatta la diagnosi, gli ammalati vengono anche curati ambulatoriamente con i medicamenti adatti ai singoli casi. Ma l'assistenza non si riduce alla semplice cura medica. Il tubercolotico, quando ha avuto le sue medicine non ha avuto che una minima parte di ciò che abbisogna a lui per curarsi efficacemente e a quelli che vivono con lui per non contrarre la sua malattia.

E l infatti egli ha bisogno: 1.°) di una alimentazione ricca, tale cioè da sopperire al maggior consumo del suo organismo; 2.°) di una camera per sè solo o almeno di un letto per sè solo, poichè l'abitudine (diffusa in molte famiglie povere) di far dormire in un sol letto ammalati e sani, costituisce un gravissimo pericolo di contagio; 3.°) di biancheria, di coperte, di materassi che devono essere spesso cambiati e disinfettati, e queste regolari disinfezioni dell'ambiente in cui vive un tubercolotico sono una delle armi più potenti per arrestare la diffusione del male; 4.°) l'ammalato di tubercolosi in certi casi può ancora lavorare, ma egli non può compiere tutti i lavori che sono concessi al sano; tutti i lavori troppo faticosi e tutti i lavori che diano luogo allo sviluppo di grandi quantità di polveri assai nocive (e tra le più nocive sono quelle del cotone, del legno, del carbone ecc.) devono essergli proibiti.

Perciò bisogna procurargli un lavoro conciliabile con le speciali esigenze del suo stato di salute. Il dispensario deve provvedere a tutte queste necessità. Deve provvedere a seconda dei casi, sempre con discernimento e giusto criterio, arrivando anche in certi casi speciali a fornire, agli ammalati più poveri, le uova e il latte necessari a una buona alimentazione, a.l altri un letto personale, a tutti poi le indispensabili sputacchiere e l'opera diretta di disinfezione regolare e periodica.

Finalmente il dispensario deve educare, deve cioè essere un centro di educazione igienica. L'opera del medico e specialmente quella delle infermiere visitatrici deve essere rivolta a trasformare la mentalità dell'ammalato, spesso rozza e incolta e piena di vecchi pregiudizi, in una mentalità nuova, cosciente delle necessità nuove che la malattia impone.

Bisognerà perciò dimostrare al tubercolotico che la sua malattia, riconosciuta e curata in tempo è assai spesso molto bene curabile e guaribile, ma che a raggiungere la guarigione occorre che l'ammalato dia tutto sè stesso, cambiando regime di vita, rinunziando a vecchie abitudini e a vizi profondamente radicati, e perseverando tenacemente senza scoraggiarsi se il miglioramento è tardo e senza illudersi troppo presto di aver raggiunto una guarigione completa. E così pure bisognerà stimolare tutte le buone qualità morali dell'infermo, spesso sopite, in tal genere di ammalati, entro un tremendo egoismo, incurante, nella rovina presentita della propria persona, di tutto quanto gli sta attorno, anche dei figli e dei congiunti più cari.

E infine si dovrà provvedere, all'invio in sanatorio (con la limitazione che purtroppo è ancora imposta dalla enorme scarsità di tali istituti) degli ammalati lievi, e negli appositi tubercolosari degli ammalati più gravi e pericolosi.

Ora noi qui a Gallarate avremo presto un dispensario e un tubercolosario; occorre perciò che tutti si interessino a questa nuova, moderna istituzione.

Tutti dovranno contribuire di borsa o di persona: i ricchi che possono dare il prezioso contributo di denaro, i lavoratori che devono lasciare ogni assurda diffidenza e rivolgersi con fiducia per consiglio o per cura, ricorrendo essi stessi e stimolando amici e parenti a ricorrere all'opera del dispensario in tutti i casi di tossi ribelli e di lunga durata, di deperimenti, di anemia di origine misteriosa, ogni qualvolta insomma si presenti il sospetto di quel terribile male che è così tristemente noto anche nel popolo. E tutti dovranno convincersi della gravità del pericolo che, prendendo di mira specialmente i giovani, minaccia di scavare nella compagine della nostra civiltà moderna danni irreparabili. La tubercolosi è gravemente diffusa qui in Gallarate: è inutile nascondere la verità sotto una piacevole ma pericolosa illusione. Molte condizioni di vita, specialmente le condizioni delle abitazioni nel vecchiocentro della nostra città e certe speciali condizioni di lavoro industriale, favoriscono purtroppo losviluppo di questa malattia.

Ci libereremo da questo flagello che ognor più tende a estendersi se sapremo concretare e attuare un vasto programma di igiene sociale e sopratutto se in questa lotta sapremo essere tutti solidali e concordi e disciplinati. L'istituzione del dispensario non è che il primo passo nella nuova via di rinnovamento igienico, e sarebbe assurdo pretendere subito la miracolosa e immediata scomparsa della tubercolosi dalla nostra città, ma benefizi non lievi si potranno anche con questo primo mezzo ottenere. Auguriamo che possano i prossimi successi incoraggiare a proseguire in questa grande lotta che è senza dubbio una delle più alte e delle più nobili fra quelle che la civiltà moderna deve imporsi per non essere fatalmente arrestata nella via del progresso.

Dott. Guido Fornaseri.

CONVEGNO INTERSEZIONALE
DEI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA
A LONATE POZZOLO

Ricordiamo che Giovedì 3 Giugno si terrà a Lonate Pozzolo il 3.° Convegno intersezionale dei Mutilati ed Invalidi di guerra, promosso dalla locale Sezione, coll'intervento dei rappresentanti di tutte le Sezioni della Provincia e del C. C. Esprimiamo l'augurio sentito e fervido che in detto Convegno i nostri Mutilati abbiano a trarre la forza morale per la rivendicazione totale di quei diritti acquisiti col più grande dei sacrifici e finora troppo misconosciuti dal Governo e dal Paese che troppo facilmente hanno dimenticato le solenni promesse fatte.

Siamo sicuri che tutti quelli che ne hanno la possibilità metteranno a disposizione dell'attivissima Sezione i mezzi necessari al trasporto dei Congressisti.

DENUNCIA
delle attività patrimoniali

Si rammenta ai contribuenti imposta patrimoniale l'obbligo della presentazione della denuncia delle attività patrimoniali, secondo le norme stampate sull'apposita scheda, entro l'improrogabile termine del 31 Maggio.

Si richiama in modo speciale l'attenzione degli interessati sulla disposizione per la quale i redditi inscritti per l'anno 1919 intendosi confermati per il 1920 se il contribuente non chiede la rettifica entro il 30 Giugno 1920.

CRONACA DEL LAVORO

Lo sciopero nella tessitura Fratelli Maino & C. a Somma Lombardo.

Quanto avviene a Somma Lombardo nello stabilimento di tessitura dei Fratelli Maino & C. è inaudito.

Abbiamo già informato i lettori come sabato 15 corr. le tessitrici abbandonarono il lavoro reclamando l'immediato licenziamento del sig. Comolli *passapezze* accusato di eccessivo rigore nell'applicazione delle multe, come pure rammentammo che la Ditta in un convegno alla Federazione industriali dimostrò con documenti che l'importo delle multe per difetti di lavorazione applicati dai tre passapezze dal 1 gennaio 1919 al 30 aprile 1920 raggiungeva solo lire 588, con una media, su 510 tessitrici, di cent. 3 per operaia alla quindicina. Dopo ciò la commissione operaia sembrò convinta della infondatezza del reclamo e propensa a riprendere il lavoro; ma si rifiutava, come la ditta giustamente richiedeva, di rilasciare una assicurazione scritta sulla ripresa disciplinata e ordinata del lavoro, con rinuncia al chiesto licenziamento.

Lo sciopero continuò, e il 26 corr. convennero dal sig. Sottoprefetto di Gallarate la Signora Genuarina Campi in rappresentanza della Camera del Lavoro, e il Signor Comm. Alessandro Maino per la sua ditta Fratelli Maino e C.

La signora Campi comunicava che la maestranza tessile, dopo le esaurienti spiegazioni fornite dalla Ditta in contradditorio all'accusa fattale per le eccessive multe applicate dal passapezze Comolli, domandava di riprendere il lavoro.

Il Comm. Maino prendendo atto di ciò, osservava nel modo il più chiaro e reciso che con tale domanda era implicito che si riteneva come condizione « sine qua non » la ripresa del lavoro nelle identiche condizioni di prima, e che nessun atto di indisciplina o rappresaglia dovesse turbare nuovamente il regolare lavoro dello Stabilimento.

La signora Campi, a nome della maestranza ed in rappresentanza della Camera del Lavoro, in presenza dell'Illustrissimo Sig. Sottoprefetto, dava ampie assicurazioni che il lavoro non sarebbe stato menomamente turbato.

Queste le trattative intercorse, in seguito alle quali lo Stabilimento fu riaperto giovedì mattina.

Soltanto che, dopo pochi minuti da che le operaie vi erano entrate, il passapezze Comolli veniva fatto segno ad ogni sorta di invettive e malmenato da una squadra di scalmanate in modo da sortirne malconcio.

Lo Stabilimento in seguito a questi dolorosi fatti, venne nuovamente chiuso sino a nuovo avviso.

Non solo è da deplorare come la Camera del Lavoro non rispetti gli accordi presi, siano pure verbali, o quanto meno non si faccia rispettare dai propri organizzati, ma non è permesso agire in questa maniera con industriali che trattano ed hanno sempre trattato generosamente e lealmente la propria maestranza.

Riflettano un poco i signori dirigenti della Camera del Lavoro e pensino che vi sono dei limiti nelle vertenze operaie oltre i quali è vano accanirsi nella pretesa di vittoria. Episodi eloquenti e recenti non mancano: il discorso dell'on. Buozzi al Congresso di Genova, informi.

La Federazione Americana del lavoro per l'incremento della produzione.

Riproduciamo, perchè assai importante e significativa, una deliberazione votata nel suo ultimo congresso dalla Federazione Americana del Lavoro ad Atlantic City;

« Considerando che la ricerca scientifica e le sue applicazioni tecniche costituiscono una delle basi essenziali per lo sviluppo delle industrie manifatturiere agricole minerarie e diverse;

« Considerando che il rendimento industriale è notevolmente accresciuto dall'utilizzazione tecnica dei risultati delle ricerche scientifiche relative alla fisica, alla chimica, alla biologia, alla geologia e alle scienze affini; che d'altronde lo sviluppo generale del benessere risultante dai progressi scientifici da vantaggi che superano spesso le spese richieste dalle ricerche corrispondenti;

« Considerando che l'aumento della produzione industriale risultante dalla ricerca scientifica è un potente fattore della lotta, ogni giorno più viva, condotta dai lavoratori per migliorare le proprie condizioni d'esistenza; che l'importanza di questo fattore andrà costantemente crescendo, poichè esiste un limite superiore delle condizioni medie di vita dell'insieme della popolazione che non è possibile oltrepassare finchè ci si accontenta di agire, come si fa oggi, sui soli modi di ripartizione della ricchezza, che la ricerca scientifica può invece elevare questo limite intensificando la produzione industriale mediante l'applicazione dei risultati scientifici;

« Considerando che il governo federale, i governi degli stati, e le amministrazioni debbono risolvere numerosi problemi importanti e urgenti, ammini strativi e legislativi di cui la soluzione dipende da studi scientifici e tecnici;

« Considerando che la guerra ha fatto comprendere alle nazioni belligeranti la grande influenza della scienza e della tecnica sul benessere e la potenza di ciascun paese, così in guerra come in pace, che non solo l'iniziativa privata tenta di organizzare ricerche di gran mole, che interessano tutta la nazione ma inoltre molti governi partecipano attivamente e vengono in aiuto a tali imprese;

« In conseguenza la Federazione del Lavoro, riunita in congresso dichiara che è di un interesse superiore per il benessere della nazione promuovere un largo programma di ricerche scientifiche e tecniche; che il governo federale deve adoperare tutti i mezzi in suo potere per realizzare questo programma; che l'intervento diretto del governo deve tendere ad accrescerne l'estensione e l'importanza mediante sovvenzioni generose;

« La Federazione incarica il suo Segretario di trasmettere questa deliberazione al Presidente degli Stati Uniti, ai presidenti del Senato e della Camera dei rappresentanti ».

INTERESSI CITTADINI

LE COSE ANNONARIE

Risposta alla "Lotta„

In un articolo di cronaca di qualche settimana fa - brevemente - dicevamo che in una adunanza della Commissione annonaria, tenutasi in Municipio, si fece della politica.

La *Lotta di Classe* si è risentita assai vivacemente di questo, e, come per ammonirci a non toccare certi argomenti, ci grida che noi *ci preoccupiamo troppo di quello che discute la Commissione annonaria.*

Ci preoccupiamo troppo?.....

A parte che l'occuparci delle cose di pubblico interesse è un nostro dovere, domandiamo: Ma quando ci siamo occupati o preoccupati delle faccenda dell'annonaria, all'infuori di quel breve articolo che ha suscitate le ire de *La Lotta?*

Non intendiamo, nè vogliamo fare polemiche; e, piaccia o non piaccia a chiunque, noi ci sentiamo **sicuri di poter riconfermare** integralmente quanto abbiamo detto, perchè rispondente alla pura verità.

La *Lotta* non deve spostare i termini, con grosse parole, per ragioni di polemica, come è suo sistema, ma deve confutare quanto di preciso abbiamo detto. Essa deve quindi provare che, contrariamente alle nostre affermazioni, in quell'adunanza:

1.° *nessuno* ha espresso biasimo perchè durante lo sciopero, i magazzini annonari hanno funzionato;

2.° *nessuno* disse che la Commissione annonaria doveva solidarizzare cogli scioperanti;

3.° *nessuno* disse che anche fossero marcite le merci nulla sarebbe importato.

Se questo potrà provare la *Lotta*, allora le sue ire, contro di noi, saranno a posto.

Così pure **riconfermiamo** il fatto di pressioni sul personale degli spacci, perchè si inscrivesse alla Camera del Lavoro. La *Lotta*, dice a questo proposito: « *Non ci risulta* ». Indaghi meglio..... e vedrà che non abbiamo dette cose insussistenti.

***

Ma, giacchè ci troviamo sull'argomento, crediamo che sia bene - nell'interesse della verità e per la conoscenza del pubblico - di chiarire, apertamente, certe parole equivoche ed oscure della *Lotta.*

Essa dice: « ..... *mentre sappiamo invece che durante la guerra* **molti generi** *alimentari furono distrutti perchè fatti avariare per la cupidigia della speculazione* ». E ancora: « *Colui che ha nel cuore l'annonaria e si permette di fare apprezzamenti non corrispondenti al vero, dovrebbe invece biasimare i vecchi sistemi dell'Annona* ».

E' ora di parlar chiaro, con precisione di dati e di fatti. E' ora di lasciare da parte le mezze parole, le indeterminate accuse, le forme ambigue per non dire subdole.

Dica, dica tutto quello che sa la *Lotta* riguardo alla passata amministrazione annonaria comunale. Tutto, essa deve dire. Vogliamo che essa dica tutto al pubblico; nessuna colpevole mancanza od incuria della passata amministrazione essa deve tacere.

Deve specificare codesti *biasimevoli vecchi sistemi*; deve indicare qualità e quantitativi delle merci distrutte per colpevoli avarie.

E' ora di finirla coi sospetti e con le insinuazioni. Il pubblico deve tutto sapere, per poter confrontare il passato col presente, e dare il suo spassionato giudizio.

E non tema, no, la *Lotta*, di metterci in imbarazzo. Se risulteranno colpe, a chiunque imputabili, noi, biasimeremo alto e forte, chiunque il nostro biasimo dovesse colpire.

Abbiamo parlato chiaro. Ed attendiamo.

La solenne cerimonia

della consegna di medaglie al valore militare

Il 24 corr. a ricordare la data memorabile della nostra entrata in guerra contro l'Austria, il locale Comando di presidio promosse una cerimonia per la consegna di medaglie al valore, a diversi militari che si comportarono da valorosi sui campi di battaglia.

La cerimonia, semplice ma solenne, si svolse nel cortile del Broletto (palazzo municipale) alle ore 10. La truppa del presidio, fanteria e cavalleria appiedata, era schierata in quadrato. Intervennero una quantità di ufficiali in alta tenuta, le autorità, le associazioni e la scuola tecnica. Notiamo il sottoprefetto Cav. Del Nero, il pretore avv. Battaglia, il Commissario prefettizio Comm. Borgomaneri, il giudice conciliatore Cav. Emilio Sacconaghi, il capitano dei R.R. C.C. Cav. Zeppini, il Cav. Paolo Romanello, ed altri. Le associazioni con bandiere: Operaia di M. S., Tiro a segno, Ginnastica Gallaratese, Impiegati e Commessi, Dante Alighieri, Militari in congedo, Combattenti e Reduci patrie battaglie, Mutilati ed Invalidi di guerra, Giovane Italia, Scuola tecnica.

Alle ore 10 precise è dato l'attenti; il colonnello Foglia passa in rivista le truppe e poi, rivolgendosi ad esse, alle autorità ed ai cittadini intervenuti pronuncia un nobile discorso, ribeccante di patriottismo e di ammirazione per l'esercito valoroso e vittorioso.

Da un ufficiale poi, viene fatta la chiamata dei decorati, leggendo, per ognuno di essi, la motivazione. Eccone la nota:

Tenente *Macchi sig. Giuseppe*, da Milano, *medaglia d'argento.* — Tenente complemento 16 Battaglione assalto: Con mirabile slancio trascinava all'assalto il proprio plotone contro il nemico superiore in forze e annidato in un caseggiato, lasciando la vita sul campo dopo eroica lotta. — Gallio 10 Novembre 1917.

Gagliardi Luigi da Busto Arsizio (defunto) *medaglia d'argento.* — Tenente addetto al Comando II Gruppo Alpino: Addetto al Comando di un Gruppo Alpino, durante un violento attacco avversario essendosi rotte tutte le comunicazioni telefoniche ed essendo stato inviato ad assumere notizie sulla situazione, sotto l'intenso bombardamento ed il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche percorreva le linee con mirabile sprezzo del pericolo per ben disimpegnare il proprio compito. Mentre poi si accingeva al ritorno, rimasto colpito gravemente da una granata avversaria con grande forza d'animo continuava nell'incarico avuto e facendosi portare in barella, diede ai superiori informazioni che valsero a far accorrere opportunamente e tempestivamente in linea le riserve. Spirava poco dopo. — Monte Vambere - Fondo Val Calcino 14 Dicembre 1917.

Oldani Umberto da Cornaredo, *medaglia d'argento.* — Sergente 268 Regg. Fanteria (M. M.): Con la sua calda parola, più ancora con l'esempio del suo mirabile coraggio, incitava i dipendenti all'assalto di una forte posizione. Ferito a morte, incuorava fino all'estremo i suoi soldati alla lotta. — Fagarè - Molino della Seca, 16-17 Novembre 1917.

Sergente *Venegoni Achille*, (defunto) da Cairate Olona, *medaglia di bronzo.* — Sotto l'infuriare della fucileria nemica, condiuvava, con grande coraggio e sangue freddo, il Comandante di Sezione, sia alla costruzione delle spostazioni dei pezzi, sia nello svolgimento dell'azione della sezione spinta a 30 metri dalle trincee nemica. — Castelnuovo, 12-13 Febbraio 1916.

Al medesimo, *medaglia d'argento.* — Intelligente, calmo pieno di entusiasmo, sostituiva un ufficiale ferito, nel comando di una sezione. Colpito egli stesso gravemente all'occhio sinistro, manteneve, imperturbato, la stessa calma, infondendo coraggio nei suoi dipendenti e non lasciandosi trasportare all'ospedale da campo che quando ciò gli fu imposto dal proprio comandante. — Costone di Breg, 29 Agosto 1917.

Girola Angelo da Busto Arsizio, *medaglia di bronzo.* — Cap. Magg. zappatore regg. bersaglieri, rimasto il reparto zapp. di cui faceva parte, privo di ufficiali, ne assunse prontamente il Comando, e nell'impetuoso e ben condotto assalto, occupò la posizione nemica mantenendola di fronte a forze soverchianti e non ostante le sensibili perdite cagionate dal vivo fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie. — Monte Vodice, 23 Maggio 1917.

Caporale *Perfetti Umberto* da Lainate, *medaglia di bronzo.* — Offertosi volontariamente di fare parte di una pattuglia di collegamento con una compagnia d'assalto, dava bell'esempio di arditezza nel difficile compito affidatogli, e benchè ferito grave, rimaneva sul posto fino a che gli veniva ordinato di ritirarsi. — Zenson di Piave, 4 Dicembre 1917.

Re Severo da Nerviano, *medaglia di Bronzo* — Soldato del 225 Regg. Fanteria (M. M.), con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una munita trincea nemica, vi irrimpea fra i primi, e, con rapido lancio di bombe a mano, continuava ad annientare l'accanita resistenza dei difensori mettendone in fuga alcuni e facendone prigionieri altri — Capo Sile, 24 Giugno 1918.

De Bernardi Riccardo da Busto Arsizio, *medaglia di bronzo.* — Soldato nel 1 Regg. Granatieri, quale portaordini di una compagnia, per tutta una giornata, sotto l'intenso fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici adempì lodevolmente le proprie mansioni. All'alba del giorno dopo, veniva ferito mentre continuava nel proprio compito. — Selo, 16-17 Luglio 1917.

Tenente *Bossi sig. Luigi* da Busto Arsizio *medaglia di bronzo.* — Noncurante del pericolo, condiuvò intelligentemente il Comandante nelle marcie del battaglione in tratto di terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. Alla sera, benchè contuso ad una spalla dallo scoppio di una granata avversaria, continuò a disimpegnare il proprio servizio, dando esempio di elevato sentimento del dovere. — Pôd. Kakite, 25 Maggio 1917.

Al medesimo altra *medaglia di bronzo.* — Intelligente conduttore del Comandante di battaglione, durante un vivo combattimento col nemico si portò con ardita risoluteza nel posto più pericoloso e radunnti militari rimasti senza ufficiali, prese parte con essi all'azione, contribuendo col suo contegno energico a facilitare il compito del battaglione. — Lestans, 4 Novembre 1917.

Scarso Don Carmelo da Giarratana (Siracusa), *medaglia di bronzo.* — Cappellano militare Regg. Fanteria, Durante un bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, dopo aver concorso al salvataggio di parecchi militari rimasti sepolti sotto le macerie dei ricoveri di prima linea, demoliti dai proiettili avversari di grosso calibro, disimpegnava i doveri del suo ministero, dimostrando spiccate virtù di soldato e di sacerdote. — Fornace (Gorizia), 2 Gennaio 1917.

De Marchi Angelo da Tambre d'Alpago (Belluno), *medaglia di bronzo.* — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante un violento tiro di bombarde nemiche, rimasto colpito in pieno un ricovero nel quale erano alloggiati i suoi uomini, con singolare sprezzo del pericolo si recava sul posto e, dopo aver rincuorato i numerosi feriti, si caricava sulle spalle il più grave di essi, trasportandolo attraverso ad una zona battuta al posto di medicazione. — Malga Zugna, 26 Marzo 1918.

I decorandi si presentarono al colonnello Foglia, il quale appendeva al loro petto la medaglia meritata; per i defunti si presentava qualcuno della famiglia.

Il pubblico che assisteva non fu troppo numeroso, come altre volte. Devesi, è vero, tener conto che si trattava di giorno di lavoro; ma certo è mancata una larga diffusione in tempo degli inviti e della partecipazione al pubblico.

LA BENEFICENZA

della Cassa di Risparmio

Dalla pregevole pubblicazione fatta dalla Commissione Centrale di beneficenza della Cassa di Risparmio, stralciamo le numerose elargizioni fatte ai Comuni della nostra plaga.

E questo lo facciamo, non tanto per un obbligo di cronisti, quanto per un sentito dovere di rendere pubblica l'opera, benefica ed illuminata, che il potente Istituto lombardo ha compinta nel decorso anno 1919, a favore delle nostre popolazioni.

La somma complessiva elargita nel 1919 dalla Cassa in opere di beneficenza e di pubblica utilità, in tutto il territorio di sua influenza ammontò a L. 3.114.282 ripartita fra molteplici istit-zioni.

Nella nostra zona:

Per la cura balneare marina: L. 800 all'Associazione scrofolosi poveri di Gallarate.

Assistenza agli invalidi al lavoro: L. 4000 al Ricovero di mendicità di Gallarate.

Istruzione ed educazione: L. 150 alla scuola popolare di disegno di Besnate; L. 500 idem di Gallarate; L. 150 idem di Solbiate Arno; L. 200 all'Asilo infantile di Casale Litta; L. 550 idem di Casorate Sempione; L. 300 idem di Cassano Magnago; L. 200 idem di Cavaria; L. 200 idem di Corgeno; L. 250 idem di Golasecca; L. 200 idem di Mezzana Superiore; L. 300 idem di Samarate; L. 200 idem di Sesona; L. 400 idem di Somma Lomb.; L. 208 idem di Sumirago; L. 200 idem di Villadosia.

Concorsi e mostre zootecniche: L. 200 a Gallarate e L. 200 a Sesto Calende.

Sussidi alle Congregazioni di Carità: L. 330 ad Albizzate; L. 350 ad Arsago; L. 400 a Besnate; L. 360 a Caiello; L. 750 a Cardano al Campo; L. 600 a Casale Litta; L. 740 a Casorate Sempinne; L. 1300 a Cassano Magnago; L. 260 a Cavaria; L. 1250 a Crenna; L. 550 a Ferno; L. 6300 a Gallarate; L. 500 a Jerago con Orago; L. 1250 a Lonate Pozzolo; L. 250 a Mezzana Superiore; L. 250 a Oggiona con S. Stefano; L. 1300 a Samarate; L. 100 a Sesto Calende; L. 370 a Solbiate Arno; L. 1800 a Somma Lombardo; L. 600 a Sumirago; L. 950 a Vergiate; L. 100 a Vizzola Ticino.

Diffondete l' Unione

Notiziario municipale

Per i miglioramenti economici agli insegnanti elementari.

Martedì 25 corr. ebbe luogo presso l'Ufficio Prov. del Lavoro a Milano l'annunciata adunanza promossa dal Sindaco di Busto Arsizio Signor Carlo Azimonti fra i rappresentanti dei Comuni autonomi della Provincia per discutere e prendere le decisioni di massima sulle domande di miglioramenti economici presentate dagli Insegnanti elementari dei Comuni autonomi stessi.

Alla riunione, dei dodici Comuni autonomi, erano rappresentati Busto Arsizio, Gallarate, Leguano, Monza, Affori, Lodi, Sesto S. Giovanni, Besana e Saronno, rispettivamente dai Signori Carlo Azimonti, Comm. Giuseppe Borgomaneri, Cav. Uff. Raimondi, Generale Arbonio, Emilio Ferrari, Avv. Cav. Vaccastrambio, Rag. Cazzaniga, Avv. Pizzen, Dottor Cav. Cantù.

I Convenuti, dopo ampia discussione, conclusero con l'approvazione del seguente ordine del giorno proposto dal Commissario Prefettizio di Gallarate Comm. Borgomaneri:

« *I rappresentanti dei Comuni che hanno l'Amministrazione diretta delle Scuole Elementari, presa visione del memoriale presentato dai Maestri dipendenti dai Comuni stessi;*

« *mentre riconoscono le ragioni che impongono provvedimenti intesi ad assicurare giusti miglioramenti economici alla classe magistrale in relazione al sempre crescente costo della vita ed alle migliorie già accordate ad altre categorie di Impiegati;*

« *ritenuto che i Comuni non possono colle attuali loro risorse far fronte alla ingente spesa che l'accoglimento delle richieste migliorie importerebbe;*

affidano

al presidente Sig. Carlo Azimonti Sindaco di Busto Arsizio l'incarico di fare pratiche presso l'Ill. Sig. Prefetto della Provincia allo scopo:

1.° *di ottenere conferma circa l'asserito affidamento da parte del Ministro della P. I. di parificare il trattamento dei Maestri a quello degli Impiegati dello Stato;*

2.° *di provocare dal Governo, anche in relazione alla riserva di cui all'art. 21 della Legge 4 Giugno 1911 N. 487, l'assicurazione che la spesa emergente per gli aumenti da accordarsi sia integralmente rimborsata dallo Stato* ».

Commissione del Calmiere.

Lunedì 24 corr. alle ore 21, sotto la Presidenza del Commissario Prefettizio, assistito dal segretario sig. Guido Argenti, si è riunita la Commissione di revisione del Calmiere municipale, presenti i signori Ugo Villa, Carlo Orsenigo, Pietro Crespi, Giuseppe Orlandi, Pietro Macchi, Giuseppe Gaspari, Giuseppe Salmoiraghi, Avv. Romualdo Pericelli e Arturo Volonterio.

La Commissione ha concordemente confermato che l'aumento del prezzo del pane, uguale ed anche inferiore al prezzo fissato negli altri Comuni, fu stabilito per dare ai proprietari di forni la possibilità di accordare ai propri lavoranti un aumento di mercede equivalente a L. 5 in più per ogni quintale; ha modificato i prezzi massimi per alcuni generi, in rapporto agli ultimi aumenti della merce e colla scorta del Calmiere di Milano e di altre Città; ha stabilito di sopprimere il calmiere degli zoccoli; ha espresso il voto che la lavorazione del pane sia meglio eseguita, rilevando come il pane da parecchi prestinai sia posto in vendita mal cotto; ha rinnovato la raccomandazione perchè l'obbligo della esposizione del prezzo sulle merci poste in vendita sia fatto rispettare anche ai negozianti di tessuti e perchè questi siano tenuti ad esporre anche la data delle fatture di acquisto.

Per il dispensario antitubercolare.

In relazione alle sollecitazioni del Consorzio provinciale antitubercolare per istituire anche a Gallarate un Dispensario che sia centro naturale della propaganda e dell'attività antitubercolare, richiamato l'ordine del giorno votato nell'adunanza tenutasi nella nostra città il 17 Aprile n. s. fra Sindaci e Ufficiali sanitari dei comuni appartenenti al futuro Circolo Ospitaliero, convinto dell'utilità e dell'urgenza del proposto dispensario, oltrechè del dovere che incombe al Comune di sollecitarne con largo appoggio morale ed economico, l'impianto ed il funzionamento, il Commissario Prefettizio ha deliberato di stanziare all'uopo nel bilancio preventivo per il 1920 la somma di L. 5000.

Apertura di conto corrente con la Banca Italiana di Sconto.

In causa del ritardo frapposto dalla Cassa Depositi e Prestiti al pagamento del mutuo di L. 110.000 contratto dal Comune per dimissione di debito e del mutuo di L. 169.000 senza interessi concesso dal Comitato centrale per i lavori contro la disoccupazione, oltrechè per la necessità di avere disponibili congrui mezzi finanziari per liquidare ai dipendenti del Comune le migliorie economiche concordate con la Giunta Provinciale Amministrativa, il Commissario Prefettizio ha ritenuto opportuno e necessario aprire in via provvisoria un adeguato conto corrente con un istituto di credito; e, mediante l'appoggio e l'autorevole interessamento del Cav. Rag. Ercole Pizzoli, Vice Direttore Centrale della Banca Italiana di Sconto, ha ottenuto a favore del Comune la concessione da parte di questa Banca di un fido di L. 200.000 all'interesse del 5.50 °/₀ fino al 31 Dicembre 1920.

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio, fra l'altro, ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha liquidato il compenso dovuto ad alcuni impiegati o salariati per il lavoro compiuto dopo l'orario d'ufficio per la scritturazione delle copie delle liste sezionali politiche ed amministrative e l'aggiornamento delle liste permanenti;

Ha approvato i contratti d'abbonamento al dazio consumo coi signori Corti Giuseppe, oste, subingredito al sig. Ribaldone Pietro' Chierichetti Primo, pizzicagnolo e Mortarotti Maggiore, negoziante di vino;

Ha concesso alle insegnanti signore Teresa Pasta Madella e Tecla Battelli Pastorino un bimestre di congedo, senza stipendio, per motivi di famiglia ed al maestro Pietro Metrailler un bimestre di aspettativa per malattia;

Ha dato parere favorevole all'accoglimento della domanda di Macchi Angela per subingresso nell'esercizio di minuta vendita di vino e liquori in via Postcastello n. 9;

Ha aggiornato i contratti di assicurazione degli stabili comunali contro gli incendi in relazione aumento costo dei fabbricati e del mobilio in esso contenuto, elevando del 50 °/₀ l'importo dell'assicurazione e stanziando la corrispondente maggiore spesa nel bilancio preventivo 1920;

Ha accettato l'applicazione dell'aumento del 15 °/₀ sull'importo dell'energia elettrica fornita al Comune dalla Società Elettrica Alto Milanese per la pubblica illuminazione a termine del decreto-legge 31 Ottobre 1919 n. 2264;

Ha confermato la Commissione di sorveglianza sul mercato foglia moro gelsi nelle persone dei signori: Francesco Cattaneo, Giovanni Clerici, Fortunato Checchi, Luigi Corbetta, Stefano Ferrazzi, Ing. Comm. Domenico Oliva, Battista Pariani, Alceste Pasta, Giuseppe Poma, Rag. Cesare Ranchet, Giovanni Sartorio, Giulio Tenconi, Desiderio Venegoni, Emilio Valli;

Ha deliberato di radoppiare la tariffa dei diritti di peso e di misura pubblica di cui all'allegato e del regolamento di polizia municipale, a datare dal 1 Giugno 1920, ritenendo che tale tariffa più non corrisponde all'importanza ed all'onere del servizio;

Ha stanziato nel bilancio preventivo per l'esercizio 1920 la somma di L. 2000 quale contributo del Comune all'erezione di un monumento a ricordo dei Gallaratesi caduti in guerra;

Ha disposto perchè il servizio di vigilanza venga intensificato anche nei sobborghi e nelle località rurali per evitare il ripetersi dei furti e danneggiamenti alle piantagioni;

Ha richiamato i negozianti di tessuti al rispetto della disposizione che fa loro obbligo di esporre sulle merci il prezzo e la data della fattura di acquisto;

Ha richiamato i prestinai ad una migliore lavorazione del pane.

Licitazione privata per alienazione del terreno ex Cimitero di Cedrate.

Il Commissario Prefettizio in esecuzione della deliberazione N. 179 del 12 Aprile 1919, approvata dalla Giunta Provinciale Amministtativa nella seduta 5 Maggio corr. N. 1278, con cui fu stabilito di indire una licitazione privata per la vendita al miglior offerente del terreno proveniente dal soppresso Cimitero di Cedrate, invita quanti possono avervi interesse a produrre in carta bollata apposita offerta al comune per l'acquisto del terreno suddetto.

L'offerta dovrà essere accompagnata dalla ricevuta del deposito cauzionale di L. 1000 (mille lire) da effettuarsi presso la cassa comunale (Banca di Gallarate).

Lo spoglio delle offerte verrà eseguito il giorno 7 Giugno p. v. alle ore 11 in una sala di questo municipio, sarà dichiarato aggiudicatario cui avrà presentata la migliore offerta, la quale in ogni caso non dovrà risultare inferiore al minimum prefissato dalla autorità municipale.

L'aggiudicatario dovrà versare subito nella cassa comunale il residuo importo della somma offerta per lo acquisto di cui trattasi ed intervenire alla stipulazione del relativo contratto assumendone le spese relative e conseguenti.

Commissione edilizia.

La Commissione Edilizia nell'adunanza tenutasi il 26 corr. presenti il Commissario Prefettizio, il Geom. Franco Bongiorni, l'Ing. Filippo Tenconi ed il Geom. Pompeo Fattorini, ha deciso sulle seguenti domande di costruzione:

1. — Cooperativa Edificatrice di Cedrate - Sopralzo di fabbricato ad uso abitazione in via Como a Cedrate;

2. — Ditta Bellora Carlo - Trasformazione di un portico in locali di abitazione in Via XX Settembre;

3. — Ing. Stefano Calcaterra — Costruzione di reticolato di paletti in ferro e filo spinoso sopra muro di cinta in via Roma;

4. — Monti Enrico - Costruzione di edicola funeraria nel Cimitero Urbano.

5. — Ditta Pirola Beniamino e Coarezza Pietro - Costruzione di fabbricato ad uso abitazione in via Como a Cedrate;

6. — Capomastro Giovanni Sartorio - Sopralzo di terrazzo in via Carducci per costruzione di un locale d'abitazione;

7. — Ruggeri Carlo - Costruzione di un locale d'abitazione in Corso Sempione;

8. — Bellora Comm. Pietro - Modifiche interne a locali d'abitazione in via XX Settembre;

9. — Bonicalzi Carlo - Demolizione e ricostruzione di caseggiato per abitazione lungo la strada comunale per Cardano.

Consorzio veterinario.

Il Commissario Prefettizio ha convocato per Sabato 29 corr. alle ore 10 in Municipio l'assemblea del Consorzio Veterinario per la discussione ed approvazione del nuovo Capitolato proposto dalla Giunta Provinciale Amministrativa, per la condotta Veterinaria Consorziale dei Comuni di Gallarate, Caiello, Cassano Magnago, Cardano al Campo e Crenna.

La riunione è di particolare importanza perchè il Prefetto della Provincia ha ordinato che il nuovo Capitolato sia approvato entro il 31 corr.

L'esito del concorso magistrale non ancora ratificato.

Le insegnanti nominate con deliberazione 2 Febbraio u. s. del Commissario Prefettizio, in base alla graduatoria compilata dalla Commissione aggiudicatrice del Concorso a suo tempo bandito dalla cessata Amministrazione Comunale, sono giustamente preoccupate e si laguano perchè dopo quattro mesi non hanno ancora ricevuto la partecipazione della nomina nè furono ancora assunte in servizio.

Le insegnanti hanno pienamente ragione di lagnarsi. La verità è che la nomina non venne ancora ratificata dalla competente Autorità Scolastica, malgrado le ripetute sollecitazioni rivolte dal Commissario Prefettizio al R. Provveditore con telespressi 20 Febbraio, 15 Marzo ed infine con raccomandata 30 Aprile u. s., rimaste tutte senza alcuna risposta, e malgrado le sollecitazioni verbali fatte dal Direttore Didattico sig. Fontana e dalle insegnanti interessate.

Ai Prestinai del Comune.

Ogni giorno pervengono al Municipio lagnanze di cittadini per la deficiente lavorazione e cottura del pane.

In adempimento al voto espresso dalla Commissione di revisione del Calmiare Municipale, il Commissario Prefettizio deve pertanto rinnovare l'ordine emanato con circolare 6 corrente, circa l'obbligo dei prestinai di destinare esclusivamente alla panificazione tutta la farina consegnata ai loro forni, ed aggiungere una nuova e vivissima raccomandazione ai prestinai stessi, di curare maggiormente e di migliorare la confezione *del pane*, che è il primo e più necessario alimento umano.

Il Commissario Prefettizio confida che i prestinai tutti vorranno corrispondere all'appello che rinnova nell'interesse generale della cittadinanza, anche per evitare l'applicazione di rigorosi provvedimenti punitivi.

Ai negozianti e commercianti di tessuti, cappelli, scarpe cuoio e pellame.

Il Commissario Prefettizio, in adempimento ad analogo voto espresso ripetutamente dalla Commissione Comunale di revisione del Calmiere, deve richiamare l'attenzione dei Sigg. negozianti e commercianti sull'obbligo che ad essi incombe di apporre su ogni articolo in vendita un cartellino indicante il prezzo e la data della fattura di acquisto.

In caso di contestazione i prezzi saranno controllati con la esibizione della fattura.

Poichè tale disposizione non risulta affatto osservata, il Commissario Prefettizio avverte che ai contravventori saranno applicate severe ammende.

CRONACA CITTADINA

Onoranze per il Sottoprefetto Dott. Cav. Farello.

Domenica scorsa, come avevamo annunciato, ebbe luogo la colazione offerta da amici ed estimatori al distinto funzionario.

Nell'elegante e vasto salone del Casino del teatro si raccolsero una settantina di commensali, fra i quali notiamo: il sottoprefetto cav. Del Nero, il commissario prefettizio, comm. Borgomaneri il pretore avv. Battaglia, il giudice conciliatore cav. E. Sacconaghi, l'ex sindaco di Legnano, comm. Agosti, il cav. uff. Carlo Borgomaneri, il cav. Romanello, il comm. Basilico presidente della federazione industriali di Busto Arsizio, il comm. Alessandro Maino f. f. sindaco di Somma L., il Cav. Morlotti di Solbiate Arno, il cav. del lavoro Cesare Macchi, il cav. Riganti, il cav. avvocato Carlo Cavalla, il cav. dott. Amedeo Rossi segretario comunale di Gallarate, il cav. Talamona segretario comunale di Somma Lom. e molti altri che non ricordiamo.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità improntata a schietta amicizia e simpatia.

Allo spumante parlò per il primo il Commissario prefettizio, comm. Borgomaneri, portando il saluto di tutti, autorità, amici ed impiegati; seguì il comm. Maino, il segretario cav. Rossi. A tutti rispose, con parola commossa, il festeggiato cav. Farello. Chiuse la serie dei discorsi il cav. avv. Cavalla con una felice ed alata improvvisazione.

Al cav. Farello venne regalato un finissimo orologio d'oro da parte degli amici ed industriali, un temperino d'oro ed una penna stilografica d'oro da parte degli impiegati comunali del circondario.

Banchetto della Cooperativa Impiegati.

Per festeggiare i felici risultati del primo esercizio sociale, i soci della Cooperativa Impiegati si riuniranno a banchetto, domani alle ore 12, al Ristorante Sempione.

Le adesioni si ricevono presso la Segreteria della Cooperativa stessa.

Unione Impiegati e Commessi.

La Presidenza di questa florentissima Società di M. S. ha deliberato di convocare l'annuale assemblea generale ordinaria dei Soci per la sera del 5 Giugno p. v.

Pubblicheremo nel prossimo numero l'importante ordine del giorno che i soci dovranno discutere.

Biblioteca Popolare « Luigi Maino »

Elenco dei nuovi libri acquistati:

E. Grasso: Ferri vecchi e cannoni nuovi. — *M. Messina*: Cenerella. — *C. Colombi*: Elena Corianis. — *E. Selons*: Gianni e le sue bestie. — *A. Vertua Gentile*: Il figlio della frana - Bucaneve - La Majade della cascata - Ida attrice. — *Jolanda*: Sotto il paralume color di rosa. — *T. Guidi*: Il curato di Pradalburgo.

***

Approssimandosi il periodo degli esami finali la Direzione della nostra Biblioteca, seguendo un'ottima consuetudine, ha sospeso sino alla fine di Giugno la distribuzione dei libri agli alunni delle nostre scuole.

A FASCIO

Gli appartenenti alla classe 1879 hanno organizzata una gita per la zona redenta partenza da Gallarate Sabato 29 ore 13 — Domenica permanenza a Trento e Riva di Trento — Lunedì partenza per la Val di Ledro, Brescia ed alle 20 ritorno a Gallarate.

Auguri di buon divertimento.

Un primo concerto bandistico è stato svolto domenica passata in piazza Vittorio Emanuele. Il merito della felice idea e della perfettissima ed ottima riuscita va all'amico carissimo Sig. Giuseppe Orlandi e nel mentre ci rallegriamo col solerte concittadino, facciamo voti che la generosità dei gallaratesi metta il nuovo corpo bandistico in condizioni tali da poter divenire un vero ente stabile e quindi funzionare con la soddisfazione e delle cittadinanza tutta e dell'amico Orlandi che tanto ha fatto e tanto fa per il raggiungimento di tale nobile scopo.

STATO CIVILE

dal 21 al 27 Maggio 1920.

NATI N. 1 — Maschi N. 1 Femmine N. —

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Vajani Paolo, viaggiatore di commercio, con Piotti Laura, civile — Belotti Enrico, commerciante, con Mantegazza Armida, casalinga.

MATRIMONI.

Ciceri Abbondio, meccanico con Carlet Francesca, sarta — Luoni Luigi, fabbro con Bellora Clotilde, tessitrice — Bellora Innocente, tornitore con Michielon Emilia, operaia — Bossi Pietro, macellaio con Bossi Giuseppina, casalinga.

MORTI.

Ronfini Luigia, d'anni 86, contadina — Orlandi Angelo, d'anni 44, macellaio — Sannucci Elda, di giorni 18.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CASORATE SEMPIONE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

A proposito dei furti di Casorate Sempione.

On. Sig. Direttore dell'UNIONE

Interessato della difesa del Signor Riboli Luigi proprietario del Caffè della Ferrata di Casorate, perchè non resti anche nei suoi riguardi il giusto augurio vostro, che Casorate possa in breve liberarsi di questi vacabondi, mascherati sotto forma di galantuomini, mi preme dichiararvi quanto è già stato appurato. Che Riboli aveva acquistato undici bicchieri di champagne, una bilancina e uno specchio per L. 175 da certo Porretti Piero di Casorate figlio di un capomastro locale e del quale aveva acquistato già una bicicletta non di provenienza furtiva. Che l'acquisto venne fatto ad un prezzo congruo, in pieno giorno mentre il negozio rifluiva di inventori e gli oggetti acquistati vennero tenuti apertamente in vista nel negozio. Il Porretti aveva asserito che si trattava di merce da lui acquistata in blocco ed il Riboli aveva anzi fatto mostra del nuovo acquisto con amici suoi di Gallarate quali il Sig. Cerutti Piero industriale e gli esercenti di sartoria sigg. Biganzoli e Castano.

Mentre mi è dovere esprimerle vive grazie per l'ospitalità che darà a questa mia mi creda con tutto ossequio.

AVV. LINO TAGLIORETTI.

Schiarimento.

Nel numero di sabato 22 u. s. fu pubblicato il nome di Dettoni Francesco quale complice del furto avvenuto in casa del signor Tosi alla villa Cattorelli e ci teniamo a chiarire che si tratta del Dettoni Francesco disoccupato, di anni 28 e figlio di Giuseppe

Gare rinviate.

Causa il maltempo la corsa ciclistica «Incoraggiamento» indetta dalla locale Società Sportiva per il 23 corr. è stata rinviata al *6 giugno*.

Teatro.

Domenica 30 corr. la Compagnia Filodrammatica dell'Oratorio Maschile darà un grandioso spettacolo nel teatro dell'Oratorio Maschile per beneficenza pro Monumento ai caduti di guerra. Lo spettacolo avrà luogo alle ore 20.30 e si darà il dramma *Il Navicellaio di Ricapiana* in un prologo e tre atti.

L'orchestrina Casoratese rallegrerà negli intermezzi con scelta musica. Dato lo scopo speriamo in un grande concorso del pubblico.

Sottoscrizione «Pro Monumento».

Somma precedente L. 17.405.50. — Cattoretti Virginio di Luigi L. 100, Società «Circoli dei Dieci» (Paese) L. 20, Cortelli Anselmo (Jersey) L. 15, Pastorelli Filippo, Franchini Ambrogio, Cattoretti Giuseppe fu Angelo, Mariani G. Battista, Bono Felice, Bossi Luigi, Chiaravalle Pietro fu Giovanni, Dettoni Luigi fu Carlo Colombo Giovanni, Perini Francesco fu Angelo, Casagrande Giuseppe, Mazzetti Oreola ved. Bottinelli, Castano Serafino e Ambrogio, Chiaravalle Pietro fu Francesco, Parolo Giovanni fu Gaetano, Bossi Pietro Bagatti Andrea, Zucchi Gaspare, Lombardini Giuseppe, Croci Amelia Passarotti, Palmeri Giulio, Zen Antonio, Parolo Rosalia, Malatrasi Landuccio, Falcetta Luigi, Falcetta Francesco, Bagni Battista, Cattoretti Ernesto, Conconi Luigi Gaetano, Mattaini Luigi, Mattaini Pietro, Campagnoni, Salmini Margherita, Croci Edoardo, Galli Giulietta, Sella Giovanni (Gallarate), Bardelli Aquilino (Gallarate), Porrini Giuseppe, Salmini Santino, Porrini Sara, Milan Francesco, Vanelli Ernesto, Chiaravalle Pietro, Parolo Carolina, ved. Dettoni, Sormani Maria, Pozzi Edoardo, L. 5 ciascuno: L. 230. — Totale L. 17.770.50. (Continua).

Un portafoglio trovato.

E' stato trovato dal Sig. Chiaravalle Giovanni fabbricante in acque gazzose di Casorate un portafoglio. L'interessato può rivolgersi direttamente allo stesso Chiaravalle.

Fiori d'arancio.

Domenica 30 corr. si celebrerà il matrimonio della gentilissima signorina Anna Dettoni, sorella del benemerito Industriale Francesco Dettoni fu Daniele, col Sig. Pierino Zeni di Cassano Magnago. Alla gentile copia mandiamo i nostri auguri.

ALBIZZATE

Onorificenza.

Quasi a coronamento delle feste plebiscitarie tributate da Albizzate, Sumirago e Solbiate Arno al proprio medico condotto Dott. Attilio Curtoni, in occasione del compiuto suo 25° anno di servizio, è stato ora insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

La popolazione ha dimostrato la sua viva soddisfazione per la conferita onorificenza al suo medico, il quale è da tutti amato e stimato.

Congratulazioni.

SOMMA LOMBARDO

Prodromi elettorali.

Le elezioni amministrative avranno luogo nel nostro Comune nella prima domenica di Giugno entrante.

Per quanto in questi giorni la popolazione non mostri di preoccuparsi dell'imminente lotta elettorale che tenta dare al nostro Comune un'Amministrazione socialista; notiamo che i caporioni dei diversi partiti briganno per la formazione delle liste che prevediamo in numero di due. Una del Partito Popolare unito ai Conservatori e l'altra del Partito Socialista.

Quest'ultimo ha già indetto due comizi da tenersi a breve distanza dal giorno delle elezioni.

Faremo seguire comunicazioni.

ARSAGO

Elezioni amministrative.

Come è stato avvisato dal decreto prefettizio avranno luogo nella prima domenica di Giugno.

In paese però non si nota alcun movimento. Si prevede però che le liste saranno due. Una degli avversari dell'attuale amministrazione e l'altra del partito popolare.

La prima che è composta di nuovi elementi quasi tutti reduci dal servizio reso alla patria raccoglie intorno a sè la simpatia della popolazione.

Faremo seguire comunicazioni.

VERGIATE

Prime esitanze.

I nostri socialisti, che si vedono già sicuri al potere, vorrebbero arrivarvi e adagiarvisi comodamente come tanti pascià.

Essi infatti hanno provocate le dimissioni dell'Amministrazione Colombo, nella speranza che un Commissario di buona voglia volesse imbastire il bilancio comunale in modo da trovare la cassetta già levata dal braciere. Ma hanno fatto male i loro conti, a quanto pare, perchè il Commissario non vuole e non potrebbe neanche, per istrettezza di tempo, allestire nessun bilancio preventivo, e ne lascerà certamente l'onore e l'onere alla futura amministrazione.

I nostri rossi, perciò, cominciano a sbrigliare ed essere malcontenti anche del Commissario prefettizio. Lo vorrebbero più energico. Avrebbero desiderato non il Cav. Giordana, ma quella tal persona che potesse *creare* un'atto d'accusa qualunque contro la scaduta amministrazione.

Invece pare che il Cav. Giordana abbia trovato le cose per bene in Municipio e perciò va poco a genio a coloro che sono abituati a gettar polvere negli occhi dei gonzi.

Le elezioni si avvicinano tranquillamente tra la massima apatia.

A quanto pare la maggioranza del popolo è venuta nella determinazione di lasciar fare ai soliti mestatori. Essi vanno promettendo mari e monti. Li vedremo all'opera e noi staremo alla finestra per giudicarli, sicurissimi delle loro definitive liquidazione.

Disgrazia automobilistica.

Sabato scorso due giovanotti di Sesona tornavano in bicicletta da Vergiate ad ora tarda. Sul bivio della Caterabbia si scontrarono con un'automobile che procedeva dal Sempione piuttosto velocemente. Per poco i due giovani non rimasero vittime dello scontro. Uno solo però, rimase ferito piuttosto gravemente e curato prontamente dal Dott. Porinelli che si è riservato nel giudizio, riscontrandogli i sintomi di commozione cerebrale.

CASSANO MAGNAGO

Sottoscrizione pro campo giuoco del calcio.

Come a suo tempo annunciammo è aperta una sottoscrizione indetta dalla Società Sempre Liberi per la costruzione del campo di football.

Pubblichiamo intanto di buon grado un primo elenco di sottoscrittori, ai quali inviamo sentiti ringraziamenti, coll'augurio che l'esempio venga da molti imitato.

Sommaruga Giuseppe L. 50 — Tomasini Ambrogio L. 70 — Fontana Alfonso L. 100 — Vale G. L. 75 — Limido Graziano L. 50 — Bonzini Andrea L. 50 — Ferrazzi Antonio L. 105 — Famiglia Inversetti L. 50 — Avvocato Del Bò L. 20 — Macchi Attilio L. 20 — Carnelli Antonio L. 20 — Tomasini Vincenzo L. 20 — Moscatelli Carlo L. 20 — Bianchi Giuseppe L. 20 — Canziani Antonio L. 20 — Sommaruga Pietro L. 50 — Ballarati Nino L. 50 — Macchi Eligio L. 25 — Roda Fratelli L. 50 — Martini Ciro L. 50 — Gianì Riccardo L. 25 — Bossi Pierino L. 25 — Fossa Angelo L. 100 — Crosta Ferdinando L. 20 — Sommaruga Anselmo L. 20 — Mazzucchelli Luigi L. 20 — Ceresa Pietro L. 20 — Brivio Ambrogio L. 20 — Sommaruga Oreste e Ambrogio L. 20 — Sommaruga Pierino L. 30 — Ceresa Innocente L. 20 — Squadra Ginnastica L. 25 — Sommaruga Angelo L. 20 — Gianì Giuseppe L. 25 — Totale L. 1304.

La continuazione verrà pubblicata nel prossimo numero.

SESTO CALENDE

Elezioni amministrative.

Le elezioni amministrative avranno luogo a Sesto Calende il 13 prossimo Giugno.

Nulla di deciso per ora da parte degli elementi dell'ordine, nessuna adunanza, nessuna lista... che è però attesa e sarà certamente bene appoggiata.

I soci alisti, da tempo insediati in Municipio cercheranno con ogni mezzo di rimanere al potere. Ne terremo informati i lettori.

Un ottimo provvedimento.

La locale Giunta Municipale col preciso e giusto intento di tutelare la sicurezza pubblica e l'incolumità personale e l'igiene contro la circolazione degli automobili nell'interno dell'abitato principale, che nel percorso eccedono di sovente la velocità prescritta dei vigenti regolamenti di polizia stradale che dovrebbe essere non mai superiore ai dodici chilometri all'ora, corrispondente al trotto di un cavallo, ha stabilito la chiusura degli sbocchi al *Peso* ed all'altezza delle case *Frigerio e Mozza* che hanno sè esso all'interno dell'abitato principale, obbligando così le automobili a percorrere invece la via di circonvallazione.

CRENNA

Rettifica.

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo per dovere di cronaca:

Onor. Direzione del Giornale "UNIONE,,

GALLARATE

Prego la cortesia di codest'onorevole Direzione a voler rettificare nel pregiato di Lei giornale l'articolo comparso nell'ultimo Numero relativo all'annonaria, nel senso che l'accordo intervenuto tra il Sindaco di Crenna e il Commissario Prefettizio di Gallarate era limitato alla Fornitura del pane per i cittadini di Crenna dimoranti in prossimità di Gallarate — esclusi tutti gli altri generi annonari.

Grazie.

Il Sindaco **G. SAPINI.**

LONATE POZZOLO

Di chi la colpa?

Decisamente alla «Lotta di Classe» dev'essere montato la mosca al naso, e risponde con un insulto alla nostra corrispondenza riguardante la parabola dell'oratore socialista nell'ultima sua visita pastorale. Del resto ce lo immaginavamo: nulla più al mondo che offenda, quanto la verità, specialmente se volgarizzata tanto crudamente come abbiamo fatto noi.

E poi, è colpa nostra se abbiamo dedotte delle logiche conseguenze ad una poco indovinata favola, troppo puerile per essere portata a sostegno di una tesi tanto elevata e che si presteve più facilmente a dimostrare la tesi contraria?

Rimaniamo perciò nella nostra convinzione sicuri che se un imbecille ci devessere non lo saremo noi che ci siamo limitati a riprodurre, ed a riprodurre fedelmente.

Del resto meglio d'ogni altro ha risposto alla «Lotta» il compagno on. Buozzi al Congresso metallurgico di Genova il quale disse che nell'ultimo sciopero-fallimento di Torino i commissari avevano tanto ben compreso la loro nuova funzione nelle fabbriche, che, appena nominati in cariche, abbandonarono il lavoro e fecero ciò che fu attualmente ogni buon padrone: lasciarono lavorare gli altri.

Noi che leggiamo e che conosciamo le teorie comuniste tanto quanto e forse più della gran massa tesserata, rivolgiamo a nostra volta l'invito ai signori della «Lotta» di leggere e legger bene le parole sensate di quell'uomo veramente socialista che è Pon Buozzi.

Quale doccia fredda per i bollenti rivoluzionari moderni, i quali non una rivoluzione ci vogliono regalare, ma un sconquasso, del che non sappiamo veramente che farne!

FERNO

Dopo la crisi.

Sebbene dimissionari gli amministratori comunali hanno intrapreso una intensa campagna di propaganda a loro favore, in vista delle prossime elezioni. Ma quanto errano!

I Fernesi che per l'intero periodo bellico ebbero, in mezzo a tutte le angustie e strettezze portate dalla guerra, a trovarsi completamente abbandonati da una simile amministrazione, la quale in verità ben poco fece per lenire i dolori del popolo e specialmente dei combattenti, non si lasceranno adescare dalle lusinghe o dalla sfrontatezza di tal genere e neppure presteranno fede alle calunnie che vengono prodotte contro la persona che a tutti sta a cuore perchè a tutti ha fatto qualche cosa di bene.

Non dica, no, il corrispondente della «Lotta di Classe» che della persona è un preteso benefico signore. Forse in omaggio e nel favore della parlagineria, lo scrittore ha potuto gettare una tale offesa al sig. cav. Castiglioni, ma certo nel suo interno, quando ciò scriveva sapeva di non dire il vero.

Una persona che dopo aver portato il paese ad un insperato benessere materiale e morale, non badando a spreco di energie e di fondi cospicui e che poi, quando per causa di pochi sobillatori deve rinunciare alla carica di sindaco, non può star lontano dal paese, corre a confortare gli ammalati negli ospedali, cerca in tutti i modi di aiutare gli stessi suoi avversari, non conserva rancore con alcuno, tutto dimentica e perdona, che durante la guerra fu cordinata di pratiche a favore dei militari e delle loro famiglie, che a lui personalmente ricorrevano, dato il disinteressamento del municipio, fa ottenere pensioni e sussidi ai più bisognosi, non merita affatto quello che il corrispondente della «Lotta» gli attribuisce, ma solo rispetto ed ossequio.

Ed i Fernesi memori del passato, non si lasceranno traviare da questioni di partito, ma cercheranno di scegliere un'amministrazione che sappia provvedere ai bisogni del Paese, che faccia erigere il tanto bramato nuovo cimitero ed eseguire tutti quei lavori di sistemazione che sono necessari per il decoro del paese.

Per quanto riguarda il risentimento del Sig. Caracciolo, segretario comunale, mi permetto dire solamente che egli è noto non solo in paese, ma anche negli uffici dell'Autorità tutoria per lo splendido servizio tenuto in questi anni.

TORNAVENTO

Inaugurazione d'una lapide ai caduti.

Giovedì scorso 20 corr. ebbe luogo in questa frazione del Comune di Lonate Pozzolo l'inaugurazione della lapide in onore del soldato Croci Mario morto alla fronte.

Erano presenti oltre che le autorità e gli abitanti del luogo i rappresentanti della Sezione Gallaratese dei Mutilati ed Invalidi di guerra, quelli della Sezione dei Combattenti di Gallarate e della Sottosezione di Lonate Pozzolo con bandiera.

Le lapide, sorta a cura ed a opera di quel Comitato di assistenza civile, è posta sulla facciata delle scuole comunali dove già ne esiste un'altra consimile messa a ricordo del soldato Bonini Mario caduto nella guerra di Libia.

Per mancanza di spazio, e perchè giunte al momento di andare in macchina, siamo costretti a rimandare al prossimo numero interessantissime corrispondenze dai diversi paesi.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Pensioni di guerra e polizze

I nuovi provvedimenti governativi.

Roma, 26 notte.

Il Consiglio dei ministri si è oggi occupato dei provvedimenti a favore dei mutilati e dei combattenti. Ha anzitutto deliberato di emanare subito un decreto legge per aumenti di pensione ai grandi invalidi ed alle vedove di guerra avvalendosi dei fondi già autorizzati con decreto legge 29 aprile scorso e provvedendo alle necessarie integrazioni.

Col decreto legge oggi deliberato:

1. — *Si ammette il criterio della coesistenza di infermità anche per quelle multiple elencate nella prima categoria. Cosicchè ad esempio un cieco che sia nello stesso tempo anche mutilato avrà un assegno sensibilmente maggiore dell'attuale.*

2. — *Si elevano le pensioni pei ciechi di guerra, per i paraplegici, per gli alienati mentali permanenti ed in genere per gli inabili in modo assoluto a qualsiasi lavoro.*

3. — *Si concedono aumenti di assegno alle vedove che abbiano più figli a loro carico.*

Il consiglio dei ministri ha deliberato:

1. — *Che si proceda alla revisione delle norme vigenti per le altre pensioni di guerra a fine di togliere ingiustizie ed insufficienze di trattamento nei casi di vera necessità e di eliminare possibili abusi ed eccessi specialmente nelle ultime categorie.*

2. — *Che si riveda ed estendano le tabelle di posti riservati agli invalidi di guerra secondo la legge 25 marzo 1917 nelle amministrazioni di Stato e si applichi l'obbligo stesso anche agli enti locali con la revisione e l'aggiornamento dei regolamenti e capitolati per l'assunzione del personale.*

3. — *Che si estenda la concessione della polizza a tutti i combattenti stabilendo con accurate indagini la effettiva qualità di combattente, ma accordando subito la polizza senza istruttoria ai feriti e decorati al valore.*

Per le modalità di applicazione dei criteri stabiliti, il Consiglio dei ministri ha nominato una commissione presieduta dal sottosegretario di Stato al Tesoro e composta dei deputati Bertolino, Gasparotto, Pilati ed altri rappresentanti delle organizzazioni di mutilati, combattenti e reduci di guerra e di funzionari delle amministrazioni competenti. (*Stefani*).

Gianuzzi Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio, Piccinelli & C

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

TRASMISSIONE

QUASI NUOVA - 60 METRI CIRCA - DIAM. 95 - MENSOLE A COLONNA - COMPLETA - CUSCINETTO BRONZO DOPPIO ANELLO - DISPONIBILE.

Scrivere G. O. G. Tipografia Moderna - Gallarate

Si affittano stanzoni a pianterreno e superiori, di circa 1000 metri quadrati. Posti di ripostiglio, e locali di abitazioni per industria.

Vendesi un'imballatrice usata

Rivolgersi a Gio. Mazzucchelli in Samarate

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

Servizio corriere settimanale GALLARATE-MILANO e viceversa

TRASPORTI ESPRESSI

OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO

REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

STENOGRAFIA

(Sistema GABELSBERGER-NOE)

DATTILOGRAFIA

(Sistema delle 10 dita)

L'insegnamento è impartito dal

Prof. EZIO CAROCCI della Cosmopolitan School di Milano

Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi, dalle ore 17.30 alle 19, alle ***Scuole Maschili di Via Soprio,*** *gentilmente concesse dall'Autorità Comunale*